

SESSIONE DEL 1878-79 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 21 GIUGNO 1879

raccomandarla al Governo perchè la tenga presente nella classificazione della 4ª categoria. Inoltre ho qui dinanzi le petizioni. Il municipio di Crema e il Comitato promotore non domandano altro senonchè la iscrizione in 4ª categoria. Per queste due ragioni, senza d'lungarmi oltre, la raccomando al Governo perchè abbia presente questa linea nella classificazione della 4ª categoria; non ritenendo di portarla in 3ª come si reclama.

**PRESIDENTE.** L'onorevole ministro accetta.

**MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI.** Accetto le conclusioni della Commissione.

**PRESIDENTE.** Onorevole Cagnola, mantiene ella il suo emendamento, o lo ritira?

**CAGNOLA FRANCESCO.** Dico una parola sola. (*Rumori*)

Se i corpi morali domandavano la iscrizione in 4ª essa assicurava la costruzione della linea, ed un concorso maggiore della classe quarta attuale. Inoltre quelle di quarta sono appunto passate in terza, e quindi sta identica la domanda dei corpi morali interessati.

**PRESIDENTE.** Ritira ella adunque il suo emendamento o desidera sperimentare il voto della Camera?

**CAGNOLA FRANCESCO.** Mantengo il mio emendamento.

**PRESIDENTE.** Per conseguenza verremo ai voti. L'onorevole Cagnola Francesco propone che la ferrovia Pavia-Lodi-Cremona-Brescia sia trasferita nella terza categoria.

Questa proposta non è accettata nè dalla Commissione nè dal Ministero.

La pongo ai voti. Chi approva l'iscrizione di questa linea in terza categoria, è pregato di alzarsi.

(La Camera respinge la iscrizione di questa linea in terza categoria)

Ora spetta di parlare all'onorevole Roncalli, ed essendo egli l'ultimo iscritto, dichiaro per conseguenza chiusa l'iscrizione degli onorevoli deputati per parlare in generale sulle aggiunte alla terza categoria.

Aggiungo di più che gli emendamenti che saranno presentati d'ora poi, non potranno più essere svolti.

L'onorevole Roncalli ha facoltà di parlare.

**RONCALLI.** Comincerò io pure dal dichiarare che sarò brevissimo; e tanto più lo sarò, inquantochè già comincio a pregustare la sorte che mi attende. Ad ogni modo io insisto per svolgere questo mio emendamento, perchè credo di combattere per una causa giusta, e confido per conseguenza nell'equità della Camera.

Comincerò dunque coll'accennare, come hanno fatto alcuni altri, le parole, colle quali la nostra Commissione indicava i caratteri che dovevano ri-

tenersi avere quelle ferrovie che andavano iscritte nella terza categoria. La Commissione nella sua relazione si esprime così: « La caratteristica di interprovinciale o provinciale parve competere a quelle ferrovie, le quali scendendo dalle valli aumentano la vita e l'alimento delle linee nazionali, e ne diventano tributarie. » Altri hanno invocato questa definizione, ma io credo che sia ben difficile trovare un'altra linea che abbia maggior ragione d'invocarla di quella, che io prendo a difendere.

A settentrione di Bergamo si stende una valle percorsa dal fiume Serio, il quale vi crea un'enorme quantità di forza motrice che anima moltissime industrie e mantiene la fitta popolazione che ne abita le rive; e giacchè l'onorevole Spaventa giorni fa vi accennava l'importanza dell'industria bergamesca, io credo di poter soggiungere che oltre la metà di quell'industria è creata dalle acque del fiume Serio, e per conseguenza interessa la via, che io sto caldamente raccomandandovi.

Io non impiegherò molte parole a dimostrarlo, poichè vedo che la Camera è stanca di questa lunga discussione; accennerò soltanto per sommi capi quali siano le industrie, che reclamano urgentemente la costruzione di questa ferrovia.

Vicino al fiume Serio e sulla riva di questo fiume, e per conseguenza a frazioni di chilometro di distanza da questa ferrovia voi trovate sopra venti chilometri di percorso più di ottanta stabilimenti industriali. Alcuni di questi sono fabbriche di macchine, altri macine da grano, molini all'americana, telai, filatoi, torcitoi di seta, cotone e lino, fabbriche di panni, fabbriche di paste. Tutti questi stabilimenti impiegano non meno di tremila cavalli di forza motrice, e credo che solo questa cifra dovrebbe bastare a dare un'idea della importanza della linea da me richiesta. Ma vi ha di più. Voi trovate all'estremità di questa linea medesima a circa 20 chilometri da Bergamo altri tremila cavalli di forza motrice disponibile, che non attendono altro che di avere la facilità della comunicazione colla linea ferroviaria centrale, per essere utilizzati.

Di più ancora, se voi risalite la valle al disopra dell'ultimo punto, a cui per ora si crede di poter arrivare... (*Rumori a sinistra — Conversazioni*)

**PRESIDENTE.** Facciano silenzio, li prego.

**RONCALLI.** voi trovate le ferriere della valle Seriana, quelle ferriere che costituivano altre volte la ricchezza dell'alta Lombardia; e quelle ferriere producono un ferro di tal natura che fino a non molti anni a questa parte l'acciaio dall'ingegnere Milesi prodotto in quella valle poteva gareggiare sui mercati inglesi cogli acciai della Scozia e dell'Irlanda.